

— | ALL'ANGELUS | —
**«Seguite l'esempio del Santo,
 siate testimoni incisivi»
 Monito del Papa ai sacerdoti**

CITTÀ DEL VATICANO - San Paolo deve rappresentare un esempio per tutti i sacerdoti. Un messaggio, questo, lanciato dal Papa alla sua Chiesa. Benedetto XVI, dunque, è tornato ad auspicare, durante l'Angelus domenicale in piazza San Pietro, «un interiore rinnovamento» di tutti i sacerdoti «per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi».

Secondo Ratzinger «il Santo è un modello splendido da imitare non tanto nella concretezza della vita - la sua infatti fu davvero straordinaria - ma nell'amore per Cristo». Citando proprio Paolo, Benedetto XVI ha sottolineato che l'amore di Cristo «ci possiede» e che il «presbitero deve essere tutto di Cristo e tutto della Chiesa, alla quale è chiamato a dedicarsi con amore indiviso, come uno sposo fedele verso la sua sposa».

In serata un altro monito di un Papa emozionato e commosso nell'annunciare i risultati delle ricerche archeologiche e il ritrovamento dei resti di San Paolo.

Ci vuole «coraggio» non ad attaccare la Chiesa, ma a difenderla, a farne parte, a tutelarne gli insegnamenti, dall'inviolabilità della vita alla sacralità del matrimonio.

È questa la «vera fede adulta», ha affermato Benedetto XVI, concludendo, nella Basilica di San Paolo a Roma, l'anno paolino indetto per il bimillenario della nascita dell'"apostolo delle genti". «La parola fede adulta negli ultimi decenni è diventata uno slogan diffuso. Lo si intende spesso nel senso dell'atteggiamento di chi non dà più ascolto alla Chiesa e ai suoi Pastori, ma sceglie autonomamente ciò che vuol credere e non credere - una fede "fai da te", quindi. E lo si presenta come coraggio di esprimersi contro il Magistero della Chiesa», ha deplorato ancora. In realtà, ha detto, «non ci vuole per questo del coraggio, perché si può sempre essere sicuri del pubblico applauso». «Coraggio - ha spiegato - ci vuole piuttosto per aderire alla fede della Chiesa, anche se questa contraddice lo schema del mondo contemporaneo». «Così - ha indicato - fa parte della fede adulta, ad esempio, impegnarsi per l'inviolabilità della vita umana fin dal primo momento, opponendosi con ciò radicalmente al principio della violenza, proprio anche nella difesa delle creature umane più inermi. Fa parte della fede adulta riconoscere il matrimonio tra un uomo e una donna per tutta la vita come ordinamento del Creatore, ristabilito nuovamente da Cristo».

«La fede adulta - ha concluso Benedetto XVI - non si lascia trasportare qua e là da qualsiasi corrente. Essa s'oppone ai venti della moda».

**IN SERATA
 NUOVO APPELLO**

*«La fede adulta
 è difendere
 la Chiesa e non
 contestarla»*

